

# Altro giro di «giostra» per i docenti Devono cambiare sedi scolastiche

*Dopo l'azzeramento, l'Usp ha dato il via alle nuove assegnazioni*

**COLTELLO** tra i denti per un posto – stavolta, magari, assegnato definitivamente – nelle scuole lucchesi. I docenti che avevano già ottenuto una cattedra e dal 15 settembre avevano iniziato a insegnare nelle scuole elementari, medie e superiori lucchesi sono stati convocati ieri mattina per una possibile diversa destinazione. In lizza per la prima scelta della sede c'erano i docenti vincitori del concorso e quelli inseriti nelle graduatorie (GaE) anche per effetto dell'esito positivo dei loro ricorsi. Nei casi in cui in palio ci fosse lo stesso ambito territoriale, il dirit-



**LA CONVOCAZIONE** L'animata riunione durante la quale si sono annunciate le possibili diverse destinazioni

## LA SITUAZIONE

**Vige il «tutti contro tutti», tra chi è entrato in ruolo con concorso e chi in graduatoria**

to di scelta è stato riconosciuto ai vincitori del concorso. Clima di tensione e forte preoccupazione ieri, nell'aula magna dell'Itis Fermi, dove i referenti dell'ufficio scolastico provinciale hanno convocato i docenti di medie e superiori (la mattina) e dell'infanzia (il pomeriggio). «Il problema è venuto a galla per il fatto che ai dirigenti era stata data facoltà di procedere con chiamata diretta – spiega Gianni De Persiis, referente del sindacato **Gilda** –, quando però, in seguito, alcune classi di concorso hanno finito dopo o a ridosso del 15. A quel punto l'ufficio scolastico regionale ha compiuto le assegnazioni. Il finale è stato

che, per meccanismi diversi, si sono presentati sulla stessa cattedra due docenti, uno addirittura già partito con l'attività di insegnamento, l'altro entrato in ruolo con il concorso. E' scoppiato il caos».

«**ALL'UFFICIO** scolastico provinciale – continua poi il sindacalista – non è rimasto altro da fare che bloccare tutte le assegnazioni di sede e ripartire da capo. E' chiaro che la decisione non è indolore. Ci sono insegnanti che hanno già iniziato a lavorare in classe da giorni. Non solo: si sono trasferite magari da un'altra città, e han-



## La carica dei 250 «graziati» dal Tar

**SONO** gli insegnanti che hanno avuto accesso diretto al ruolo dopo il ricorso lanciato da **Gilda** e su cui il Tar si è espresso favorevolmente. Si tratta dei diplomati alle magistrali prima dell'anno 2001/2002.

no preso in affitto casa». Lo strascico sarà inevitabile: «Credo di non sbagliare se dico di prevedere una nuova ondata di ricorsi». Gli umori sono neri. «Qui si perdono le amicizie – dice un'insegnante operativa da 11 anni in una scuola della Garfagnana –. Ho ricevuto l'assegnazione della sede il 14 di settembre e ora sono qui per sentirmi dire che "non era vero". Sono entrata in ruolo attraverso il ricorso al Tar promosso con il sindacato **Gilda**, ho speso circa 150 euro». «Va a finire – ironizza De Persiis – che dietro tutto ciò c'è un lobby di avvocati, gli unici che hanno da guadagnare qualcosa da tutto questo incredibile caos».

**Laura Sartini**

CAOS ISTRUZIONE

Altro giro di «giostra» per i docenti  
Devono cambiare sedi scolastiche  
Dopo l'azzeramento, l'Usp ha dato il via alle nuove assegnazioni

LA CARICATA DEI 250 «GRAZIATI» DAL TAR

MESE DEI SANI DORMIRE 2016  
MATERASSO PIACEVOLE  
OFFERTA LANCIO  
IL MATERASSO